

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
PESCARA 6**

**CURRICOLO D'ISTITUTO  
PER L'ORIENTAMENTO**

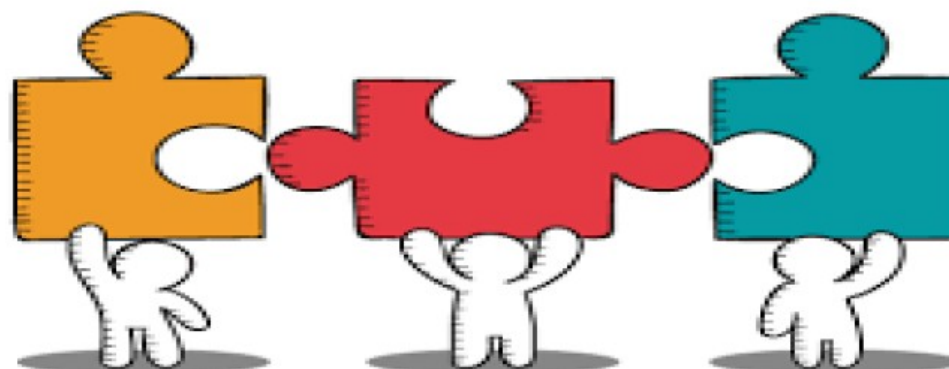
**SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

*“Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri”*

**da Linee guida per l'Orientamento, C.M. 43/2009**

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
PESCARA 6**

**SUCCESSO  
FORMATIVO**

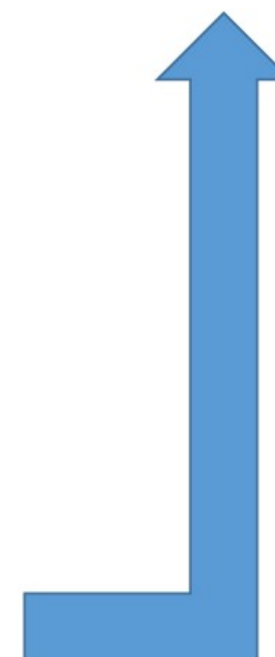


**A.S. 2022-2023**

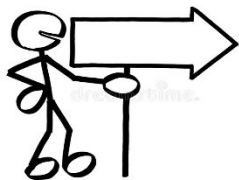
**SCUOLA  
DELL'INFANZIA**

**SCUOLA  
PRIMARIA**

**SCUOLA  
SECONDARIA**



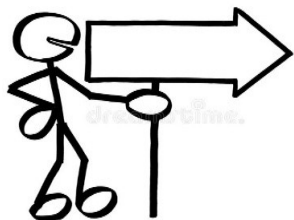
**CURRICOLO VERTICALE ORIENTANTE**



## ORIENTAMENTO

### QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Direttiva n. 487/97 sull'orientamento delle studentesse e degli studenti	L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. L'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.
D.P.R. n. 275/99	L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo.
Legge 53/2003	L'orientamento è il diritto dello studente al proprio successo scolastico e formativo, è la capacità di assumere decisioni rispetto alla propria vita e al proprio futuro.
Risoluzione U.E. 18 maggio 2004	L'orientamento può e deve contribuire a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita.
C.M. 43/2009 Linee guida per l'orientamento	L'orientamento è un processo che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita e in particolare nei momenti di transizione. È necessario un approccio che mette al centro di tale processo la persona con le sue specificità.
Raccomandazioni sulle competenze chiave europee, 2006 Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente	Gli Stati membri devono sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente.



## Premessa

Per la costruzione di un curriculum fondato su

## L'ORIENTAMENTO

Orientare non significa soltanto trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma consiste nella possibilità di mettere il soggetto in formazione in grado di conoscere se stesso, scoprire, potenziare e valorizzare le proprie capacità, saper affrontare problemi sempre nuovi, facendo ricorso alle risorse personali e a quelle di un mondo vario, complesso e mutevole.

Quanto più il soggetto in crescita acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, in grado di auto orientarsi e di delineare, con la guida dell'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. I processi di sviluppo e di auto orientamento sono facilitati quando il contesto riconosce il soggetto come attore, ne sollecita le potenzialità e l'autonomia, ne favorisce lo sviluppo metacognitivo e meta emotivo.

La carenza nell'orientamento è una delle cause della dispersione e dell'abbandono scolastici. Se il percorso intrapreso non ha le sue radici in un progetto personale, in un'idea di futura realizzazione delle proprie capacità e aspirazioni, la motivazione all'apprendimento viene meno e il processo formativo risulterà fragile e difficoltoso.

L'Orientamento, essendo dimensione costitutiva dell'insegnamento-apprendimento, ci induce a dare un senso più compiuto del nostro fare scuola. Si tratta di pensare la scuola come ambiente culturale che accoglie vissuti e problemi diversi, che coniuga i saperi con il percorso di crescita personale e sociale dei bambini e dei ragazzi, che attua metodologie coinvolgenti, che è rivolto al successo formativo dei suoi alunni in cui crede.

La nuova concezione di Orientamento, pertanto, non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica ma come attività formativa, trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento, fa sì che si possa parlare di Orientamento non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla scuola dell'infanzia.

L'art. 1 della *Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997*, recita: "L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia."

La nostra Scuola intende assumersi una responsabilità orientativa che la porti a consolidare il suo impianto educativo e a migliorarsi come servizio attraverso l'offerta della possibilità di acquisire competenze ampiamente utilizzabili; nel contempo garantisce continuità tra i suoi vari ordini e tra contesto scolastico e territorio, territorio dove dovrebbero esplicitarsi gli esiti degli apprendimenti.

In tutti e tre gli ordini di scuola del nostro Istituto gli interventi formativi si avvalgono di strumenti didattici differenziati inseriti all'interno delle attività curricolari per valorizzare sia il ruolo della didattica orientativa che della continuità educativa.

Nella Scuola dell'Infanzia vengono offerti gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a conoscere se stessi, conoscere la realtà e ad operare in essa cercando, per quanto possibile, di allentare i legami di dipendenza nei confronti degli adulti di riferimento per incamminarsi sulla strada della scelta autonoma.

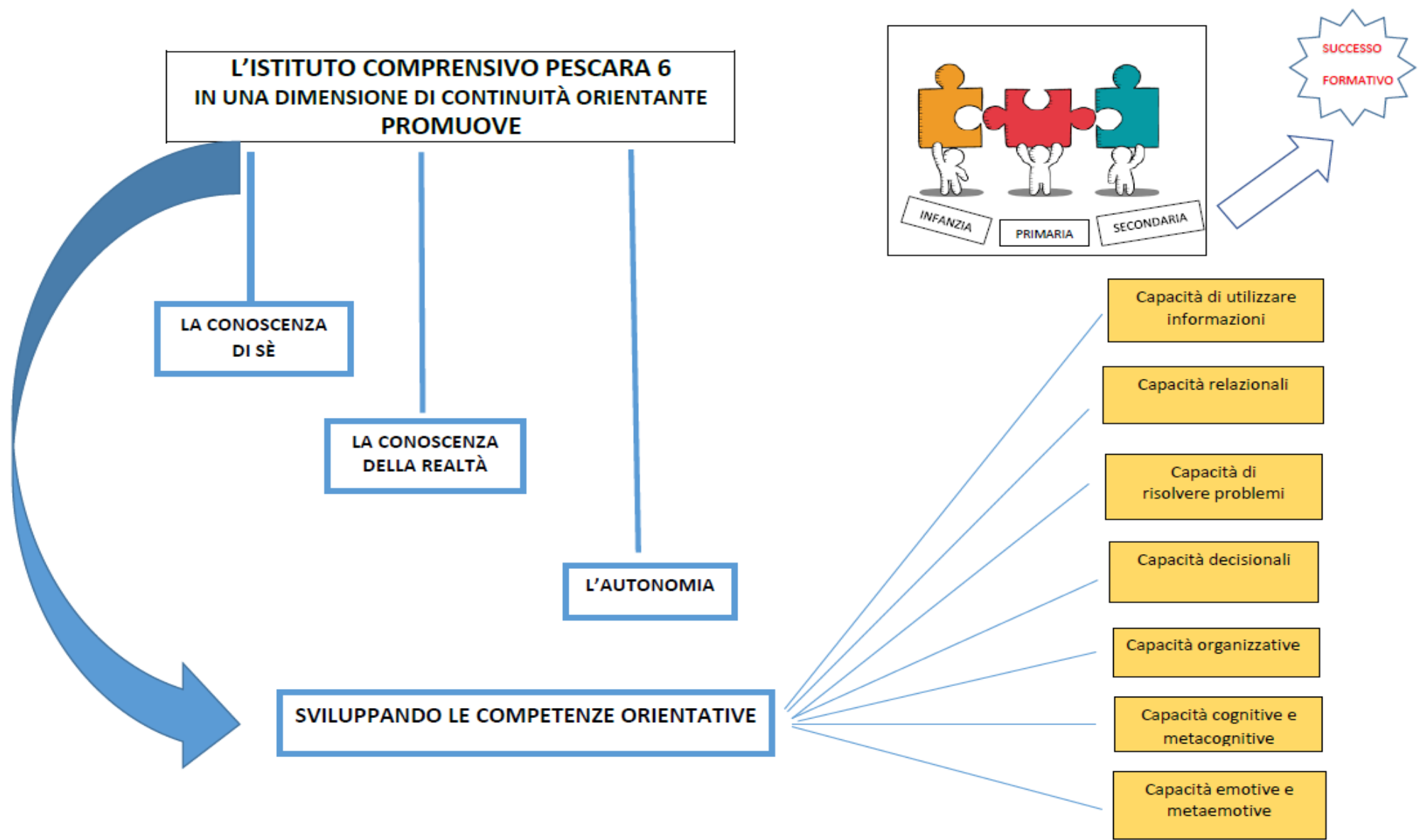
Nella scuola Primaria attraverso le discipline e una didattica laboratoriale, l'orientamento porta allo sviluppo e alla scoperta delle attitudini, abilità e interessi.

Nella Scuola Secondaria di I grado si guida il preadolescente a potenziare questi interessi e queste attitudini con la restituzione di un consiglio di orientamento per la costruzione condivisa ( scuola-studente-famiglia) di un progetto formativo che può diventare un vero e proprio progetto di vita.

La *didattica curricolare*, per divenire *orientativa* e fornire gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, deve porre l'attenzione su alcuni aspetti:

- la scelta dei contenuti da proporre, in cui i ragazzi possono progressivamente scoprire interessi e attitudini;
- la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento;
- il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso;
- una pluralità di metodologie didattiche come l'organizzazione per laboratori dove i bambini sono guidati nella problematizzazione e nella ricerca di soluzioni personali ai quesiti posti.

Sviluppare nell'alunno capacità strategiche, metodologiche e procedurali dell'apprendere in un percorso trasversale alle discipline che si può sintetizzare con "imparare ad imparare" per diventare, attraverso un percorso di autoconsapevolezza, di metacognizione e conoscenza della propria identità, soggetto attivo e protagonista delle proprie scelte scolastiche e professionali, in relazione alla realtà sociale in cui vive, al fine di progettare in modo consapevole la propria vita.



MACROAREA	COMPETENZE ORIENTATIVE	SCUOLA DELL'INFANZIA TRAGUARDI per lo sviluppo della competenze	SCUOLA PRIMARIA TRAGUARDI per lo sviluppo della competenze	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TRAGUARDI per lo sviluppo della competenze
CONOSCENZA DI SÉ	<p data-bbox="533 355 819 427"><b>Consapevolezza della propria identità</b></p> <p data-bbox="533 592 801 699"><b>Consapevolezza emozionale e meta-emozionale</b></p> <p data-bbox="533 1023 801 1054"><b>Capacità relazionali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconosce ed esprime proprie emozioni.</li> <li>-Avverte gli stati d'animo propri e altrui.</li> <li>-Possiede una sufficiente fiducia nelle proprie possibilità.</li> <li>-Affronta gradualmente i conflitti.</li> <li>-Discrimina sensazioni di agio e disagio .</li> <li>-Individua comportamenti corretti e scorretti .</li> <li>- Conosce il gruppo sezione.</li> <li>-Inizia a riconoscere le regole del comportamento nei diversi contesti(es.scuola/casa)</li> <li>- Rafforza le proprie abilità sociali .</li> <li>- Ascolta gli altri e rispetta consegne.</li> <li>- Sa muoversi negli ambienti scolastici .</li> <li>- Interagisce con gli altri in modo positivo.</li> <li>- Partecipa attivamente al lavoro di gruppo.</li> <li>-Rispetta le regole stabilite collettivamente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconosce i modi in cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono della voce) .</li> <li>-Riconosce intensità diverse alle emozioni e le discrimina.</li> <li>-Verbalizza le proprie emozioni e i propri sentimenti.</li> <li>-Controlla le manifestazioni emotive e i propri impulsi ad agire in modo immediato.</li> <li>-Esprime in modo adeguato le proprie idee.</li> <li>-Sviluppa fiducia nelle proprie possibilità /l'autostima.</li> <li>-Si pone in ascolto attivo.</li> <li>-Accetta punti di vista differenti.</li> <li>-Riconosce i bisogni dell'altro</li> <li>-Interagisce con i compagni secondo modalità stabilite di soluzione dei conflitti.</li> <li>-Costruisce relazioni positive nel gruppo classe nel rispetto delle regole stabilite per la costruzione del bene comune.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconosce le proprie emozioni e i modi in cui si manifestano.</li> <li>-Comunica i propri sentimenti</li> <li>-Riflette sulla propria e altrui emotività .</li> <li>-Incrementa l'autostima e la fiducia in sé.</li> <li>-Riflette sulle proprie aspirazioni e propensioni .</li> <li>-Si confronta con le offerte e i percorsi di orientamento per scelte consapevoli.</li> <li>- Prende coscienza del gruppo.</li> <li>-Costruisce relazioni positive nel gruppo.</li> <li>-Accetta e collabora con ogni tipo di diversità</li> <li>-Valorizza le competenze altrui.</li> <li>-Riconosce i bisogni dell'altro.</li> <li>-Esprime in modo adeguato le proprie idee.</li> <li>-Accetta punti di vista differenti .</li> <li>-Individua strategie di superamento del conflitto e sa valutare i propri limiti.</li> </ul>

## **ATTIVITÀ SPECIFICHE**

Le insegnanti operano secondo le indicazioni presenti nel POF e nella Programmazione educativo/didattica attuando una serie di iniziative di tipo trasversale ed extracurricolare.

Le attività nello specifico saranno programmate dai team docenti in base ai bisogni formativi dei diversi gruppi classe e alla possibilità di collaborare con esperti esterni.

## **DESCRITTORI DI VERIFICA**

- Miglioramento continuo della capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive.
- Miglioramento continuo della capacità di individuare e di organizzare le informazioni.
- Crescita costante dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative.
- Affinamento/consolidamento di abilità specifiche nelle varie discipline.
- Costruzione personale e sociale dei saperi da ricondurre all'unitarietà del mondo indagato.
- Crescita graduale del livello di autostima.
- Riduzione graduale dell'ansia scolastica.
- Crescita della capacità di relazionarsi positivamente con compagni e insegnanti e di operare in gruppo.
- Rispetto regolare e consapevole delle regole, sia di quelle date da altri, sia di quelle che occorre darsi per convivere.
- Rispetto consapevole dei differenti punti di vista .
- Miglioramento continuo dell'autonomia in contesti decisionali.